

Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 39 (1992)
Heft: 5

Vereinsnachrichten: L'Unione svizzera per la protezione civile guarda con ottimismo al futuro

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 23.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



I delegati seguono con grande attenzione le dichiarazioni dei relatori.

(Foto: rei.)

Partecipare all'organizzazione del futuro

L'Unione svizzera per la protezione civile guarda con ottimismo al futuro

rei. Una ventata di ottimismo e di energia ha percorso la 38ª assemblea dei delegati dell'Unione svizzera per la protezione civile tenutasi al castello di Lenzburg. Animata dall'ampio consenso incontrato dal nuovo quadro direttivo della protezione civile 95, l'Unione vuole mettere tutte le sue forze al servizio di quest'opera così importante. Il futuro è già iniziato e ora è necessario partecipare attivamente e costruttivamente alla sua organizzazione.

L'importanza della protezione civile sta aumentando, ha constatato il presidente centrale Robert Bühler nella sua relazione introduttiva. Con essa aumenta ovviamente anche il valore dell'Unione. La protezione civile è pronta alla riforma e al suo interno c'è una notevole disponibilità alle riforme che sono state avviate. In generale si rileva anche una maggiore apertura e attitudine all'informazione. Altre importanti

caratteristiche della protezione civile sono attualmente la consapevolezza culturale, l'atteggiamento positivo nei confronti delle donne e l'amore per il proprio paese. In tal modo la protezione civile ha inteso e accettato la sfida del nuovo quadro direttivo 95. Ora si deve però trarre profitto da questa opportunità veramente unica per rendere la protezione civile più popolare.

Nel suo resoconto annuale il presidente centrale ha ricordato che già fin dal 1991 l'Unione ha improntato le sue attività principali al quadro direttivo 95 e ha definito in particolare il convegno di Nottwil e i suoi risultati come eventi ricchi di impulsi e di prospettive per il futuro. La data per un successivo incontro è stata già fissata al 10 ottobre; i punti principali da trattare saranno gli adeguamenti delle leggi al nuovo quadro direttivo e l'istruzione.

Nel suo rendiconto Fritz Peter Jaun, presidente della commissione d'esame, ha rilevato che l'Unione ha avuto po-

che possibilità di influire sul quadro direttivo, ma le ha sfruttate in pieno e nel migliore dei modi. Ha elogiato vivamente la direzione che, con il suo straordinario impegno, ha fronteggiato molto bene i problemi di ristrutturazione interna dell'organizzazione ed ha riportato «sulla giusta rotta» la nave dell'Unione. Egli ha inoltre ringraziato l'Ufficio federale e il suo direttore uscente perché l'Unione ha sempre potuto contare sull'appoggio dell'UFCP. Il vicepresidente Peter Wieser ha dato anche delle buone notizie: sia la cassa centrale che la rivista hanno infatti chiuso positivamente. Ma, da buon amministratore delle finanze, ha attenuato subito la sua gioia relativizzando i risultati. L'eccedenza nella cassa centrale risulta infatti dalla ridotta attività dell'Unione e anche per quanto concerne la rivista bisogna fare molta attenzione e cercare di contenere la diminuzione degli abbonamenti.